



COMUNE DI MALESCO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Deliberazione n° 9 del 12.03.2013

Trasmessa alla Sezione Provinciale del CO.RE.CO.

con elenco n° = il =

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Ordine del giorno relativo alla salvaguardia della Legge n. 147/97 – Indennità speciale di disoccupazione lavoratori frontalieri

L'anno duemilatrecento addì dodici del mese di marzo alle ore 20.30 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati in **seduta straordinaria e pubblica** i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano i Signori:

N. d'ord.		Presenti	Assenti
1	BARBAZZA Enrico	X	
2	BESANA Claudio	X	
3	BOTTINELLI Domenico	X	
4	CANTONI Ignazio	X	
5	MINOGGI Daniele	X	
6	BADANI Mauro	X	
7	PIRINOLI Debora	X	

N. d'ord.		Presenti	Assenti
8	MUNTONI Daniele	X	
9	PRELLI Daniele	X	
10	CERRINA Dr. Christophe		X
11	CAVALLI Dr. Federico	X	
12	GALLOTTI Attilio	X	
13	ZAMBONI Fabio		X
Totale N°.		11	2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Sig.ra **SALINA Dr. Antonella** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BARBAZZA Enrico** Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al nr. 9 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE di MALESCO

PREMESSO che:

- i lavoratori frontalieri licenziati in Svizzera stanno subendo un'enorme ingiustizia a causa della presa di posizione dell'INPS che, con decisione arbitraria, a partire dallo scorso mese di settembre non eroga più le indennità di Disoccupazione Speciale Frontalieri come previsto dalla Legge 147/97;
- i nostri concittadini, lavoratori frontalieri, rimasti disoccupati per motivi economici non a loro riconducibili, si vedono e si vedranno decurtare l'indennità di disoccupazione in modo estremamente penalizzante;
- la disposizione introdotta unilateralmente dall'INPS prevede per loro un'indennità Ordinaria non Agricola che dura 8 (otto) mesi ed eroga un'indennità mensile massima pari a circa 1'200,00 (milleduecento) euro lordi, in luogo dell'indennità Speciale che finanziava fino allo scorso agosto il 50% del salario percepito in Svizzera per un massimo di 360 giorni;
- la legge 147/97 é tuttora una legge dello Stato, non é mai stata abrogata e si finanzia con un fondo speciale tuttora capiente e giacente presso l'INPS; tale fondo é stato costituito dalle trattenute mensili sugli stipendi degli stessi lavoratori frontalieri e versate direttamente dalla Svizzera all'INPS e non costituisce per il Governo Italiano alcun onere finanziario;

CONSIDERATO che:

- le organizzazioni sindacali italiane e svizzere hanno promosso azioni e documenti unitari a firma CGIL, CISL, UIL, ACLI, SYNA, OCST e UNIA, dichiarando di considerare la scelta dell'INPS sorprendente e fortemente scorretta nei confronti dei lavoratori frontalieri;
- gli Enti locali della fascia di frontiera con la Svizzera, in particolare i Comuni delle Province del Verbano Cusio Ossola, di Como e Varese, le Comunità Montane del Piambello e delle Valli del Verbano e l'Associazione dei Comuni di Frontiera con la Svizzera (ACIF) sono fortemente preoccupati per i propri concittadini che già si trovano in questo stato di disagio e per le drammatiche conseguenze future di questo provvedimento;
- i lavoratori frontalieri rappresentano per l'Italia una risorsa di eccellenza nazionale per il lavoro unanimemente apprezzato che svolgono quotidianamente oltre confine ed inoltre il lavoro e l'impegno profuso hanno un risvolto economico di grande rilevanza per i Comuni di residenza, che beneficiano dei ristorni fiscali dalla Svizzera;
- la legge 147/97 é di fatto l'unico ammortizzatore sociale riservato ai lavoratori frontalieri residenti nella fascia di confine (20 km) con la Svizzera che rimangono disoccupati;
- udito l'intervento del Consigliere Cavalli il quale condivide ed approva l'ordine del giorno ma rileva che occorrerebbe fare ricorso alla Corte di Giustizia Europea per obbligare lo Stato Italiano al rispetto della normativa in materia;
- Con voti unanimi

SI CHIEDE AL GOVERNO ITALIANO

- Che venga ripristinato al più presto il dettato della legge 147/97, mai abrogato;
- Che venga garantito il rispetto dell'articolo 1 della stessa legge che al comma 4 recita testualmente: “la corresponsione dei trattamenti speciali di disoccupazione, a norma della presente legge, é limitata alla disponibilità della gestione di cui al comma 2 ...” ed il relativo fondo, secondo dichiarazione della stessa INPS ha tuttora capacità per circa 270'000'000,00 (duecentosettanta milioni) di euro;
- Che provveda a completare l'iter di approvazione della revisione della legge 147/97, così come già approvata dalla Camera della Repubblica, al fine di ridare dignità e certezze agli oltre 50.000 lavoratori frontalieri occupati in Svizzera, di cui quasi 6.000 residenti nel Verbano Cusio Ossola.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to BARBAZZA Enrico

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to SALINA Dr. Antonella

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n.267)

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on-line il giorno 29.03.2013 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Li, 29.03.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to SALINA Dr. Antonella

Deliberazione NON SOGGETTA al controllo di legittimità (art. 127 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Divenuta esecutiva in data:

- per decorrenza del termine previsto dall'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale per uso amministrativo
Malesco, li 29.03.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
SALINA Dr. Antonella